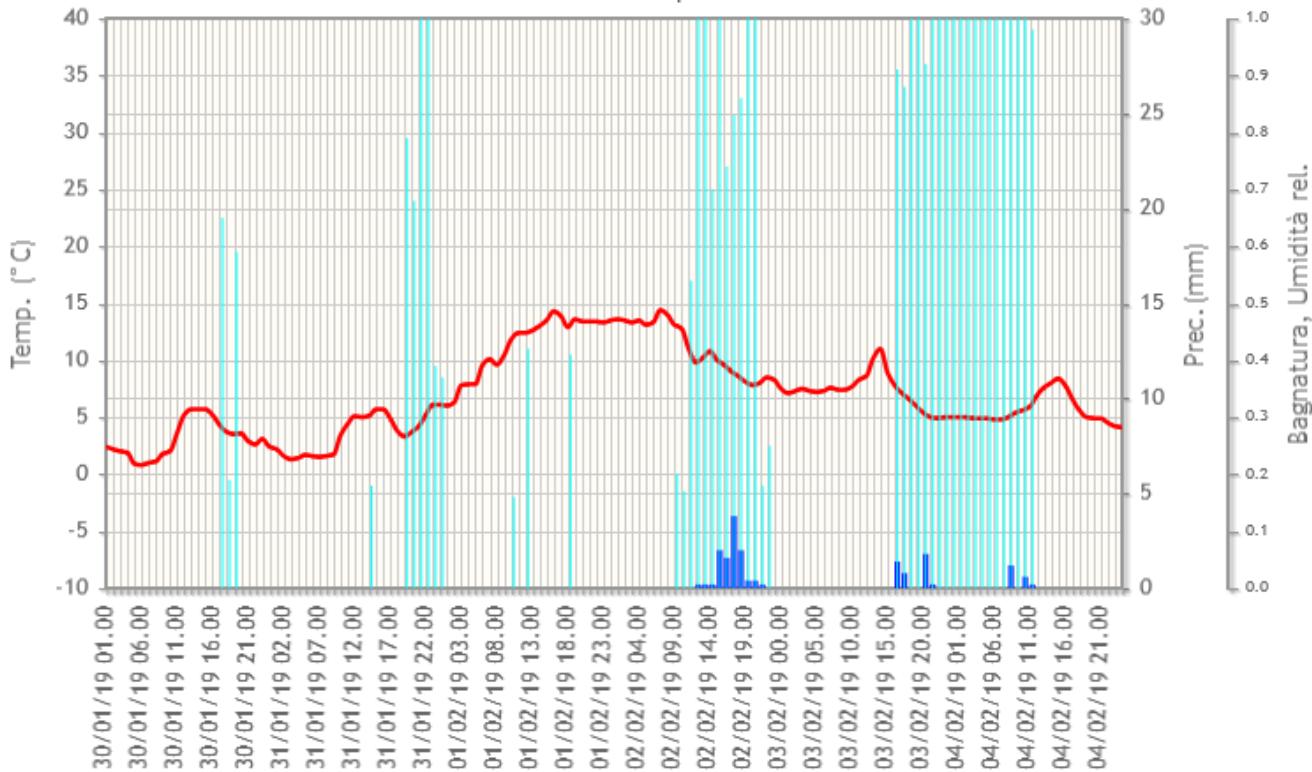




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Stazione di Castelplanio - 330 m.s.l.m.



Anche le condizioni meteo di quest'ultima settimana sono state caratterizzate da una variabilità atmosferica di stampo invernale, con piogge da deboli a moderate e temperature che hanno oscillato intorno alle medie del periodo.

POTATURA DI PRODUZIONE DELL'OLIVO

L'olivo è al momento, nella fase fenologica di riposo vegetativo **BBCH 00**.

Attualmente le condizioni meteorologiche non permettono di entrare in campo per la spiccata instabilità, per eseguire la potatura è infatti opportuno operare con pianta asciutta e senza il rischio di piogge imminenti al fine di limitare la contaminazione dei tagli da parte di microorganismi quali la **rogna dell'olivo**.

Il **periodo ottimale** per effettuare la potatura è a pianta ferma e comunque prima della ripresa vegetativa. La **potatura** è una pratica indispensabile per:

- impostare o mantenere la forma di allevamento
- regolarizzare la produzione;
- agevolare le operazioni di raccolta
- contenere e gestire i parassiti.

Nel caso della **potatura ordinaria** è importante:

- il contenimento dei costi, quindi effettuare tale operazione da terra avvalendosi di sveltatoi o seghetti con prolunga, aumentando anche la sicurezza dell'operatore;
- eseguire i tagli in funzione del sistema di raccolta
 - nel caso di raccolta meccanica con scuotimento del tronco le branche principali dovranno essere leggermente più verticali e i rami produttivi più corti;
 - per la raccolta con agevolatori manuali la forma di potatura più appropriata è il **vaso policonico**; con 3-4 branche principali (5-6 solo in caso di alberi di notevoli dimensioni), che si dipartono dal tronco, inclinate verso l'esterno (di circa 45 gradi), con diametro che si riduce progressivamente procedendo dalla parte basale dell'albero. Le **branche secondarie** si dipartono orizzontalmente dalla struttura primaria, con un angolo di inserzione più aperto e un diametro minore, su quest'ultime si inseriscono le **branchette fruttifere**.

La struttura finale dovrà risultare aperta, illuminata ed arieggiata, formata da più coni terminanti con un germoglio ben evidente (cima), con funzione di elemento polarizzatore ed equilibratore dello sviluppo dell'intera struttura.

- evitare, se non per interventi eccezionali, **tagli di grandi dimensioni, cimature o capitozzature**, al fine di evitare l'emissione di un elevato numero di germogli (vedi foto sotto).

Di rilevante importanza è mantenere un corretto equilibrio vegeto-produttivo:

- con **scarsa vigoria** l'intervento può essere più energico;

- in **condizioni di equilibrio**, buona vigoria delle branche secondarie e scarsa presenza di germogli interni alla chioma (succhioni), l'intervento andrà limitato asportando quest'ultimi e completando con una leggera sfoltita della porzione produttiva;

- con **elevata vigoria** l'intervento sarà limitato all'asportazione dei succhioni più vigorosi e verticali, tagli troppo energici in queste situazioni stimolano la pianta ad un forte ricaccio a discapito della produzione, in presenza di forte vigoria vanno limitate le concimazioni azotate e andrà eseguita un'appropriata potatura verde nel periodo estivo.



Olivo con branche principali cimate, tale pratica non è corretta



Abbondante ricaccio in prossimità dei grossi tagli

Molti olivi danneggiati dalla forte gelata di fine febbraio 2018, se non già assoggettati ad interventi di ripristino lo scorso anno, vanno interessati da interventi più energici rispetto alla potatura ordinaria, molte piante infatti apparentemente poco danneggiate subito dopo la gelata si sono poi gravemente compromesse nella piena ripresa vegetativa in aprile e maggio, manifestando filloptosi basale, gravi attacchi di rogna, forte attività vegetativa apicale e disseccamento della chioma più bassa. In tali situazioni la capitozzatura va vista come intervento estremo solo sulle piante più gravemente danneggiate e va eseguita quanto prima, comporta chiaramente una perdita produttiva per alcuni anni, interventi meno



Pianta di olivo con chioma basale disseccata e chioma apicale da ridefinire

invasivi, effettuati anche per stimolare il ricaccio nelle parti basse della pianta, consistono nell'eliminazione delle parti dissecate o ammalate (prevalentemente colpite da rogna), le branche secondarie se ancora verdi non vanno però tagliate troppo rasenti alle branche principali, ciò favorirà il ricaccio e il ripristino della chioma nella parte bassa della pianta; la parte alta della pianta invece va sfoltita e ridefinita, lasciando ed evidenziando le cime, vanno poi tolti gli eventuali succhioni troppo verticali e vigorosi che si sviluppano nella parte interna dell'albero, tale intervento dovrà essere ripetuto anche a fine estate con la potatura verde.

Con la potatura primaverile vanno dunque eliminati i rami compromessi da forti attacchi di **rogna** che compromettono in maniera significativa la produttività dei rametti stessi intervenendo poi tempestivamente con **prodotti rameici** (♣) al fine di disinfeccare e limitare il diffondersi del patogeno, inoltre è opportuno potare le piante colpite da **rogna** separatamente disinfeccando gli attrezzi di taglio prima di procedere con le operazioni su piante sane. Con la potatura vanno asportate anche eventuali porzioni dissecate dalla **verticillosi** o danneggiate da altre avversità; un maggior sfoltimento della chioma si richiede in quegli oliveti in cui sono presenti **cocciniglia mezzo grano di pepe** o malattie funginee come **fumaggine, occhio di pavone o cercosporiosi**.

In tutti gli oliveti, dopo 48-72 ore dall'esecuzione dei tagli è consigliabile intervenire con prodotti a *base di rame* (♣) utili per il controllo di diversi patogeni.

Nella tabella seguente vengono schematicamente riassunti i principali parassiti, i consigli di intervento ed eventuali prodotti di difesa, per il trattamento da effettuare appena eseguite le operazioni di potatura.

Parassita	Criteri di intervento	Prodotti da utilizzare
Fleotribo	Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di "rami esca" e successivamente raccoglierli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio.	
Cicloconio (occhio di pavone)	Misure agronomiche di profilassi: adeguata concimazione azotata, favorire l'arieggimento della chioma effettuando ogni anno la potatura.	
Rogna	Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento subito dopo un'eventuale grandinata. Eseguire la potatura in periodi asciutti limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti	a base di rame (♣)
Carie	Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfettate. Con alterazioni già in atto risanare la pianta con la slupatura. Disinfettare successivamente la ferita.	
Fumaggine	Per la difesa da questa fitopatia si dovrà ricorrere ai interventi estivi con specifici insetticidi contro le neanidi di cocciniglia mezzo grano di pepe , in quanto la fumaggine è principalmente conseguenza di forti attacchi di tale insetto. Si ribadisce inoltre l'importanza di una corretta potatura per favorire l'arieggimento della chioma.	

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 30/01/2019 AL 05/02/2019

	Augliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	7.6 (7)	6.9 (7)	6.8 (7)	7.2 (7)	7.9 (7)	6.6 (7)	-	7.2 (7)	8.1 (7)
T. Max (°C)	16.5 (7)	16.0 (7)	15.2 (7)	15.7 (7)	16.5 (7)	14.8 (7)	-	15.1 (7)	17.2 (7)
T. Min. (°C)	0.9 (7)	-2.5 (7)	-0.4 (7)	0.4 (7)	0.2 (7)	0.1 (7)	-	1.2 (7)	-0.2 (7)
Umidità (%)	74.4 (7)	82.3 (7)	69.3 (7)	64.9 (7)	83.2 (7)	76.4 (7)	-	78.1 (7)	76.4 (7)
Prec. (mm)	22.6 (7)	26.8 (7)	17.0 (7)	12.4 (7)	22.0 (7)	17.2 (7)	-	23.6 (7)	23.4 (7)
TT05* (°C)	-	-	-	-	6.6 (7)	-	-	-	6.4 (7)

* temperatura terreno a 5 cm

	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	6.9 (7)	7.4 (7)	6.9 (7)	8.0 (7)	7.1 (7)	6.7 (7)	5.4 (7)	8.0 (7)	7.2 (7)
T. Max (°C)	14.9 (7)	16.2 (7)	15.7 (7)	16.5 (7)	14.8 (7)	15.2 (7)	13.1 (7)	17.2 (7)	16.3 (7)
T. Min. (°C)	1.2 (7)	0.2 (7)	0.3 (7)	1.9 (7)	-2.4 (7)	1.0 (7)	-2.8 (7)	-0.8 (7)	-2.2 (7)
Umidità (%)	77.1 (7)	84.6 (7)	88.4 (7)	83.0 (7)	91.8 (7)	77.1 (7)	78.0 (7)	88.6 (7)	74.4 (7)
Prec. (mm)	18.4 (7)	13.4 (7)	16.8 (7)	20.0 (7)	8.6 (7)	28.6 (7)	23.8 (7)	14.2 (7)	13.2 (7)
TT05* (°C)	5.6 (7)	-	-	-	-	-	-	-	-

* temperatura terreno a 5 cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Seppur lento, continua il cammino verso est del vortice mediterraneo. Oggi lo troviamo tra l'arcipelago ellenico e la Libia, intento a dispensare ampie dosi di maltempo sul versante europeo di tale porzione di Mediterraneo. La buona notizia è che i fenomeni intensi hanno ormai abbandonato le nostre regioni meridionali e ciò che rimane della circolazione ciclonica è una sostenuta ventilazione nord-orientale e valori termici piuttosto bassi sul medio-basso versante adriatico. Con l'alta pressione oceanica più propensa ad allungarsi verso levante, il resto della settimana scivolerà via tutto sommato tranquillo con le temperature che, nonostante diverse oscillazioni, tenderanno a salire su valori in linea o superiori alle medie del periodo. Qualche disturbo

potrà scaturire al nord e sul medio Tirreno dal flusso di correnti umide atlantiche che nel frattempo si attiverà alle medio-alte latitudini europee e ci penserà ancora una volta la barriera alpina a sobbarcarsi il grosso dell'instabilità.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 7 Cielo sereno al mattino; espansione da nord-ovest di velature nel pomeriggio, di copertura medio-alta in serata. Precipitazioni assenti. Venti deboli nord-occidentali; a ruotare verso sud-ovest in serata. Temperature lievi variazioni, in calo le minime, massime in crescita.

venerdì 8 Cielo a divenire sereno o poco coperto da nord dopo che la poca o irregolare nuvolosità medio-alta primo-mattutina si sarà dissolta sulle province meridionali; nuovo aumento della nuvolosità, ancora a partire dall'entroterra settentrionale, in serata. Precipitazioni assenti. Venti deboli occidentali. Temperature in lieve aumento le minime.

sabato 9 Cielo attesa una certa variabilità dovuta a nuvolosità in movimento da ponente tendente ad addensarsi, parzialmente o prevalentemente, sulla dorsale appenninica mentre saranno più ampi i dissolvenimenti sulla fascia litoranea. Precipitazioni al momento non si escludono deboli ed isolati piovaschi sull'area appenninica. Venti deboli o moderati da sud-ovest. Temperature di nuovo in calo le minime.

domenica 10 Cielo sereno con la presenza di velature in quota sulla fascia collinare e costiera; copertura più stratificata sull'Appennino. Precipitazioni ad oggi non previste. Venti fino a forti da sud-ovest sull'entroterra; meno intensi con contributi di Mezzogiorno sulle coste. Temperature in rialzo.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera attività di monitoraggio (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2016. ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria** - documento completo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e decidendo **quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN** (DM 12 febbraio 2014).

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
REPUBBLICA ITALIANA



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 13 febbraio 2019**